



Prefettura di Brescia

Brescia, data del protocollo informatico

Al Ministero della Transizione Ecologica
- *Gabinetto*

e, p.c.:
Al Ministero dell'Interno
- *Gabinetto*

Oggetto: D.L. n. 92/2021, art. 4, comma 7 – Nomina Commissario straordinario per l'attuazione del sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda – Richiesta chiarimenti in ordine alla struttura di supporto.

Come è noto, lo scrivente è stato nominato, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del Decreto Legge 23/06/2021, n. 92, Commissario straordinario per la rapida attuazione del sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda.

La norma prevede che *“il Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi può avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, degli enti pubblici, delle società controllate da amministrazioni dello Stato, nonché dei soggetti privati da individuarsi con le procedure di cui all'articolo 4, comma 3, del predetto decreto-legge n. 32 del 2019, dotati di specifica competenza tecnica nell'ambito delle aree di intervento. Gli oneri di cui alle predette convenzioni sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare”*.

Nella predetta disposizione normativa viene, altresì, previsto che alle dirette dipendenze del Commissario operi *“una struttura di supporto composta da un contingente di sei unità di personale non dirigenziale reclutato con le modalità di cui al comma 4, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità richiesti dallo stesso Commissario straordinario per l'espletamento delle proprie funzioni. La struttura cessa alla scadenza dell'incarico del Commissario straordinario e comunque entro il 31 dicembre 2026”*.

Sin dall'intervenuta nomina a Commissario straordinario, lo scrivente ha avviato una specifica attività di studio delle ipotesi progettuali in campo, al fine di individuare una soluzione risolutiva delle problematiche ambientali connesse alla precarietà dell'attuale sistema di collettamento e di depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda. Detta attività è stata attuata sia attraverso numerosi incontri con i rappresentanti dell'Autorità d'Ambito e del gestore



Prefettura di Brescia

unico "Acque Bresciane", che mediante l'ausilio di contributi tecnico-scientifici di docenti universitari.

Parallelamente, si è dato avvio ad una serrata attività di confronto con le realtà politico-istituzionali, tecnico-amministrative e della società civile del territorio, con l'audizione dei relativi rappresentanti.

Sulla base degli approfondimenti sin qui svolti e tenuto conto delle preminenti esigenze di tutela ambientale sottese alla nomina commissariale, si evidenzia che lo scrivente ritiene maggiormente idonea l'ipotesi progettuale *Gavardo-Montichiari* e, a tal riguardo, si conferma quanto già comunicato a codesti Ministeri in ordine all'intenzione di formalizzare entro il corrente mese di luglio l'individuazione di tale soluzione, adeguatamente avvalorata da una specifica relazione tecnico-scientifica a supporto della scelta operata.

Ciò premesso, in considerazione della complessità della materia che necessita di costanti approfondimenti e delle criticità che stanno emergendo sul territorio in relazione alla scelta che verrà operata, ad avviso dello scrivente si rende necessario affiancare l'azione del Commissario straordinario con un ristretto *team dirigenziale di supporto*, che dovrebbe operare in aggiunta alla struttura composta dal contingente di sei unità di personale non dirigenziale, di cui alla sopra richiamata normativa.

Tale soluzione si ritiene indispensabile al fine di assicurare efficacia all'azione commissariale nella delicata e complessa attività di coordinamento volta alla realizzazione delle opere, per la quale si renderà necessaria l'attivazione di appositi tavoli tecnici, distinti in funzione dei due ambiti territoriali interessati dalla realizzazione dei due depuratori (Gavardo e Montichiari), tanto per l'espletamento delle imprescindibili azioni di mediazione, che per la successiva, articolata azione di coordinamento dei sottesi procedimenti relativi alla tutela ambientale e di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere.

In tale contesto, si rileva che il supporto che dovrà essere assicurato allo scrivente non può prescindere dall'esistenza di un rapporto fiduciario e di diretta collaborazione con i soggetti individuati, oltre che di un'approfondita conoscenza della realtà istituzionale e territoriale della provincia.

In relazione allo svolgimento di tali funzioni, lo scrivente intenderebbe avvalersi del Viceprefetto Vicario e del Capo di Gabinetto di questa Sede, nonché di un'ulteriore figura dirigenziale individuata presso il Comune di Brescia, in ragione della specifica conoscenza della realtà territoriale, basilare nel rapporto con gli enti locali interessati.

A tal proposito e anche al fine di assicurare il disbrigo delle attività amministrative connesse all'attività commissariale, dalle più semplici a quelle più complesse, ad avviso dello scrivente si potrebbe utilmente far riferimento all'istituto delle convenzioni tra l'Ufficio del Commissario



Prefettura di Brescia

straordinario e il Ministero dell'Interno - Prefettura di Brescia, nel cui contesto prevedere specificatamente la possibilità del conferimento di uno specifico incarico alle due predette figure dirigenziali di Viceprefetto.

Analogamente, si potrebbe procedere per la formalizzazione dell'incarico della terza unità del *team dirigenziale di supporto*, mediante convenzione con il Comune di Brescia.

Tenuto conto che dette attività comporteranno un impegno gravoso, da approfondire anche al di fuori dell'ordinario orario di lavoro e in aggiunta ai già gravosi compiti d'istituto, si ritiene che il compenso dell'incarico possa essere parametrato, in relazione all'entità dei compiti conferiti, a quello previsto per il Commissario, con oneri posti a carico degli interventi da realizzare.

Per quanto riguarda, invece, la gestione tecnica di tutte le fasi procedurali (progettazione, affidamento e esecuzione) connesse alla realizzazione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del lago di Garda, è intenzione dello scrivente avvalersi, tramite la stipula di apposite convenzioni, delle strutture degli enti locali interessati e del gestore unico d'ambito "Acque Bresciane S.r.l.", fatto salvo l'eventuale esercizio dei poteri di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

Il Decreto Legge n. 92/2021 di conferimento dell'incarico commissariale prevede, infine, la possibilità di avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri, delle strutture di codesto Ministero per l'elaborazione del Piano degli interventi.

In relazione a quanto sopra, al fine di assicurare con tempestività il perseguimento degli obiettivi programmati, si sarà grati per le valutazioni che vorranno essere formulate da codesto Dicastero in ordine alla proposta operativa sopra rappresentata, sia per quanto riguarda l'istituzione di un *team dirigenziale di supporto* che in relazione alle modalità e alla tipologia di avvalimento delle strutture ministeriali per l'elaborazione del Piano degli interventi.

Nel rimanere a disposizione per ogni chiarimento che dovesse rendersi necessario, si resta in attesa di conoscere, con ogni consentita sollecitudine, l'avviso di codesto Ministero in ordine a quanto sopra rappresentato.

IL PREFETTO
(Visconti)